



**ISTITUTO COMPRESIVO STATALE "MARGHERITA HACK"**

Piazza Unità d'Italia, 4 – 20063 Cernusco sul Naviglio (MI)  
e-mail MIIC8E400Q@istruzione.it – pec MIIC8E400Q@pec.istruzione.it  
cod.fisc. 91546490151 – cod.mecc. MIIC8E400Q – cod.univ. UF4X16  
tel. 0292119637- sito web [www.icscernusco.edu.it](http://www.icscernusco.edu.it)

Circ. 021/MC/mc

Cernusco s/Nav., 12/09/2021

A TUTTA LA COMUNITÀ SCOLASTICA

### **Oggetto: saluto di buon anno scolastico del Dirigente**

Domani, dopo l'avvio della Scuola dell'Infanzia il 6 settembre, comincia un nuovo anno scolastico anche in Primaria e Secondaria. È il mio terzo da preside effettivo dell'IC Hack. Più di un anno e mezzo dei quali sono trascorsi dentro la pandemia che ci ha visti impegnati insieme, genitori, docenti e non docenti, per dare ai nostri bambini e ragazzi un ambiente educativo comunque sereno, trasformando le mille difficoltà in occasioni per stringere sempre più il patto scuola-famiglia e per far crescere il senso di comunità e di appartenenza.

Credo che i fatti ci abbiano dato ragione: l'IC non solo è cresciuto per numero di classi e di allievi, ma insieme abbiamo saputo tutelare la salute di tutte le componenti della nostra scuola e garantire anche nella DAD la qualità della didattica coinvolgendo docenti e famiglie in un processo di formazione tecnologica ed educativa che costituisce un esempio raro nel panorama scolastico regionale e nazionale. Gli esiti delle prove Invalsi, che vedono le nostre classi tra i 10 e i 13 punti sopra le medie di riferimento, ne sono un'ulteriore prova.

Abbiamo fatto scuola contando sulle persone, perché la scuola la fanno le persone nella pluralità delle idee ma nell'unità degli obiettivi educativi e nella gratuità del loro impegno, senz'altro fine che il bene dei propri figli e dei propri alunni. Senza slogan né post, ma nel quotidiano stare sul campo al servizio dei piccoli. Continueremo così e chiediamo alla politica nazionale, regionale e locale di fare altrettanto, perché la scuola non appartiene allo Stato ma ai genitori che le affidano i propri figli.

Se così non fosse avrebbe ragione Giovannino Guareschi in questo celeberrimo racconto di cui trascrivo una pagina, raccomandandone a tutti la lettura completa.

“Vi dirò, dunque, che, quando mi trovai improvvisamente al fianco la Pasionaria tutta addobbata di bianco, io non mi emozionai eccessivamente. Anche quando mi inoltrai nella chiesa ero tranquillo perché ricordavo il giorno lontanissimo della mia rivoluzione d'ottobre, quando accompagnai per la prima volta a scuola la Pasionaria.

Ricordavo ciò che provai allora pensando che la Pasionaria sarebbe uscita dalla mia vita per entrare nella vita dello Stato. Sarebbe diventata un mattone nel muro di milioni di mattoni e il sopruso necessario mi riempiva il cuore di amarezza.

Oramai le squadre si erano composte, le mamme e i padri si erano ritirati in mezzo al piazzale e i bambini erano rimasti soli, addossati al muro della scuola. Mancava solo la Pasionaria e io allentai le dita. In quel momento le porte si aprirono e i bambini incominciarono a entrare.

Un tassì era fermo all'angolo: lo raggiunsi di corsa e, spalancato lo sportello, mi buttai dentro come un sacco di patate.

La macchina partì di gran carriera, navigò per le strade di Milano e puntò verso la periferia. E, quando fu davanti all'acqua azzurra dell'Idroscalo, la macchina si fermò e noi scendemmo.

Dico «scendemmo» perché la Pasionaria era con me. La Pasionaria era col ribelle.”<sup>1</sup>

A tutto il personale dell'IC Hack, a tutti voi genitori, che riponete fiducia nella nostra scuola, e ai nostri bambini e ragazzi buon anno scolastico.

Il vostro preside

<sup>1</sup> Il racconto si può leggere in “Vita con Gio”, Bur. Rizzoli